

Niccolò Re

LA POLEMICA Maria Grazia Frijia contesta le scelte

■ Lunedì prossimo, su richiesta delle opposizioni, si terrà un consiglio comunale straordinario dedicato alla sanità spezzina. Eloquente il titolo della richiesta di convocazione: «Non si vedono soluzioni ai mali della Sanità Spezzina».

Eloquente, e purtroppo realistico. Ma nemmeno in vista dell'Ok Corral di lunedì - di cui buon antipasto è stato, lunedì scorso, la discussione della mozione di Forza Italia (approvata all'unanimità) dedicata ai pazienti oncologici spezzini - l'opposizione concede tregua sul tema sanità. È Maria Grazia Frijia, consigliere di Forza Italia, a farsi sentire. «Perché sono stati spostati a Sarzana i tre ambulatori di infettivologia, quando erano già stati inseriti all'interno dell'Ospedale Militare e i pazienti vi si recavano da diverso tempo? Dovranno quindi anche gli spezzini recarsi a Sarzana? Chi ha preso queste decisioni? Come mai non veniamo informati come Consiglio Comunale?».

Queste le domande con le quali l'esponente azzurra incalza palazzo civico. «Sono decisioni - prosegue la Frijia - che vengono prese sulle nostre teste secondo delle logiche a noi tutti sconosciute. La stessa sorte degli ambulatori è toccata al Day Hospital di infettivologia con la scusa che, essendo questo ubicato al Felettino, era necessario spostare la struttura per via dell'abbattimento dello stesso ospedale. Anche se con la situazione che si sta venendo a creare ho seri dubbi che nel 2016 il Felettino sarà abbattuto: non accadrà nulla e quindi non si capisce la necessità di uno spostamento urgente a Sarzana».

A proposito di Felettino: la valutazione delle offerte per la realizzazione del nuovo no-

«Al centro della sanità spezzina c'è la politica e non il cittadino»

Trasloco improvviso di ambulatori e incapacità di gestire ortopedia, Asl ora finisce sotto attacco



SALUTE La difficile situazione della Sanità alla Spezia resta al centro del dibattito [Salvadeo]

socio spezzino, prevista inizialmente il 20 gennaio, dovrebbe aver luogo il prossimo 19 febbraio. L'attacco della Frijia non tocca solo il tema traslochi. «Qualcuno deve spiegare ai cittadini - continua - come mai l'azienda sanitaria richiede le deroghe per chirurghi ortopedici, quando già ora ce li ha in casa, ma sono destinati a lavori di ufficio. Forse perché si parla dell'ex vice sindaco (Maurizio Graziano, ndr)? E come mai la stessa azienda affida compiti amministrativi a chirurghi provenienti da Genova, consiglieri comunali nel capoluogo (il riferimento è all'ex consigliere democratico Ermanno Paserio, ndr)? E come mai la nostra Asl, che come più volte da noi denunciato è in carenza di personale infermieristico, dispone che un infermiere, già responsabile delle relazioni sindacali, invece che tornare in servizio presso il reparto di provenienza, continui a svolgere mansioni amministrative? Perché l'azienda non cambia le mansioni di questi soggetti? Forse per mantenere i privilegi garantiti da determinati ruoli sanitari?».

Tutte questi aspetti, oltre che essere oggetto di interrogazioni mirate, saranno tra i temi al centro del consiglio straordinario di lunedì, seduta monotematica per affrontare quella che ormai è una vera e propria emergenza sanità. «Si sta procedendo a un depauperamento dei servizi sanitari nel capoluogo - chiude il consigliere Frijia - con la scusa del nuovo ospedale. Ormai sono anni che ci viene promesso, ma di fatto è ancora un miraggio per gli spezzini. Si è perso di vista il fatto che al centro della sanità ci deve essere il paziente, il cittadino. Mi pare che oggi la sanità spezzina sia invece governata da altre logiche, più politiche - anzi, partitiche - che sanitarie».

Interviene Barani (NPSi)

Quattro ospedali in alto mare da 15 anni, il caso va in Parlamento

Dopo quasi 15 anni non risulta essere stata ultimata la realizzazione di 4 nuovi ospedali per acuti, rispettivamente presso le province di Massa e Carrara, Prato, Pistoia e Lucca. Per la costruzione dei 4 ospedali (solo Prato e Pistoia completati) si è fatto ricorso al project financing, il che ha determinato una serie di ricorsi alla giustizia amministrativa, con in ballo cause dalle ingenti richieste risarcitorie. Inoltre, il ricorso al project financing ha fatto emergere criticità evidenziate anche dall'Autorità nazionale anticorruzione. Le Asl coinvolte hanno dato vita al consorzio Sior (sistema integrato ospedalità regionale) che ha siglato una convenzione con la ditta appaltatrice in base alla quale, a partire dalla consegna dell'ultimo ospedale e per 19 anni data data, saranno ad essa affidati tutti i servizi non sanitari esternalizzabili con una resa stimabile in circa il 300 per cento dell'investimento privato. Su questa delicata vicenda interviene il Sen. Lucio Barani, esponente del Nuovo Psi a Palazzo Madama tra le file del Gal. Con un'interrogazione al ministro della salute Lorenzin, Barani chiede: «Se il ministro sia a conoscenza dei fatti; se il dimensionamento dei 4 nuovi ospedali del Sior sia stato correttamente valutato da parte degli enti territoriali competenti ed in particolare se esso sia risultato congruo rispetto alle esigenze di salute dei cittadini da assistere; se i risultati di una valutazione sul numero dei posti letto di cui ciascun nuovo ospedale è dotato e se questi siano sufficienti per affrontare le attività assistenziali; se sia stato realizzato uno studio epidemiologico valutativo in grado di documentare e sostenere tali valutazioni; se sia possibile conoscere quale sia, in termini quantitativi, l'esito del primo periodo di funzionamento dei nuovi ospedali; se corrisponda al vero quanto più volte dichiarato dalla Regione, ovvero che i costi di realizzazione delle opere risultano effettivamente tra i più bassi in Italia se posti a confronto con opere analoghe».

LA NOVITÀ

La start-up spezzina che ritrova gli oggetti smarriti

Elena Bellacicco ha vinto il «Premio Vivaio» per l'idea di collegare chi ha smarrito e chi ritrova cose

Paolo Asti

■ C'è chi perde e c'è chi trova, lo dimostra il fatto che ogni anno l'Ufficio Oggetti Rinvenuti del Comune di Milano raccoglie e classifica oltre 30.000 oggetti. Una stima approssimativa, ma non troppo, ritiene che solamente sul territorio milanese vengano smarriti oltre 180.000 oggetti l'anno e circa 8 milioni in Italia. È una spezzina, Elena Bellacicco con «Find My Lost» ad aver trovato la soluzione al problema creando il primo ser-

vizio digitale in grado di ritrovare ciò che è andato perduto.

L'idea di Elena, a cui è andato il «Premio Vivaio» nell'ambito del concorso «Progetti delle Donne» di WE - Women for EXPO pari a diecimila euro per la migliore start-up al femminile, è quella di realizzare un'applicazione web dove una piattaforma digitale viene alimentata dagli oggetti ritrovati dai singoli cittadini, ma anche dall'integrazione con i database degli uffici oggetti rinvenuti, che permetterà di identificare in tempi bre-

vi il legittimo proprietario di ciascun oggetto smarrito. Quando un soggetto ritroverà un oggetto smarrito dovrà semplicemente registrarsi alla piattaforma, anche tramite i principali Social Network (Facebook, LinkedIn, Google+), caricare la foto e compilare alcuni campi che ne contraddistinguono le caratteristiche principali, tra cui la geo-localizzazione e la data di ritrovamento. A sua volta, chi avrà perso un oggetto, potrà cercarlo seguendo il medesimo iter. Una volta che questo verrà identificato dal

sistema, le due parti saranno messe in contatto attraverso i propri account sul sito e potranno accordarsi sulle modalità di restituzione. «Partiremo da Milano a maggio - ci anticipa Elena Bellacicco - per poi estendere il servizio nelle principali città italiane nei mesi successivi, Roma, Venezia, Firenze, Bologna e Torino. L'iniziativa nasce con lo scopo di fornire un servizio utile e innovativo il nostro obiettivo è quello di espanderci capillarmente sul territorio italiano e successivamente all'estero».

A Castelnuovo Magra

In scena le «Pippe mentali» del teatro contemporaneo

«Teatrika Scenari» è la nuova rassegna di teatro contemporaneo proposta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castelnuovo Magra con la direzione artistica e organizzativa della Compagnia degli evasi che prenderà il via con il prossimo mese di marzo. Gli spettacoli si terranno nella Sala Convegni del Centro Sociale di Mollicciara a Castelnuovo Magra, in via Carbonara n.1, tutti i giovedì sera con inizio alle ore 21 e 15. Per l'occasione la Sala Convegni sarà adibita a teatro, dotata di un pal-

co rialzato e con 110 posti a sedere. Il costo dei biglietti è di 10 euro e nel caso di ridotto, per i soci Arci, per i minorenni e gli over 65 a 7 euro. In vendita anche abbonamento con offerta ad ulteriore risparmio con l'acquisto al prezzo di 30 per assistere a tutti e quattro gli spettacoli. Le vendite sono dislocate nel territorio castelnovese, presso: la Cartoleria La Matita, la Conad e la Parafarmacia Farmalunae al Centro commerciale La Miniera, la tabaccheria edicola Cidale a Colombiera, ed a Mollicciara la Biblioteca Civica,

l'edicola Morachioli Monica, la Farmacia Pucci del Dott. Rocchi, la Farmacia Montecalcoli del Dott. Gianfranchi, info e prenotazione anche al 3358254436. La rassegna è abbinata alle iniziative culturali promosse dall'Arci Sarzana Valdimaia, e dal MaR Museo Audiovisivo della Resistenza. Questi gli spettacoli in programma nel mese di marzo: il 5 «Pippe Mentali», 12 «Tradimenti», 19 «Sgabei», 26 «Silenti e sconosciuti ponti di... speranza», 28 «Cuore d'oro silenzio d'argento».

FRANZONI
Progettazione d'interni

GRANDE VENDITA

A PREZZI SHOCK dal 31 gennaio,
solo per... **50 GIORNI**

FRANZONI
STORE

San Benedetto Graveglia, Tel. 0187.769029
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
www.arredamentifranzoni.it